

La newsletter vuole essere uno strumento per mantenere un rapporto più stretto con i soci e con quanti amano questo albero straordinario e desiderano rimanere in contatto con l'Associazione. Attraverso la newsletter vogliamo fornire e scambiare informazioni su tutto ciò che riguarda il castagno e i territori dove vive, dagli aspetti ambientali alle tecniche di coltivazione, dagli aspetti legislativi ed economici alla valorizzazione turistica dei territori.

Newsletter N 33 del 9 novembre 2023

La newsletter viene inviata settimanalmente a tutti i soci (Enti e Associazioni) in regola con il versamento della quota annuale e queste pagine sono a disposizione per pubblicare articoli o far conoscere esperienze che riguardano il castagno e i loro territori. Tutti gli altri possono ricevere la news facendone richiesta all'associazione: info@cittadelcastagno.it

Se in quel castagno solitario c'è la vera metro-montagna

Stretto tra città e campagna di Cuneo l'albero ha resistito a tutto

MARIA GABRIELLA MELLANO*
01 Ottobre 2023



In una zona di passaggio, tra città e campagna, tra il centro commerciale e alcuni magazzini di via Torre Acceglio a Cuneo, c'è un albero che mi ha incuriosita. Circonferenza del tronco di oltre 2 metri e altezza di circa 8, età stimata 70 anni, un castagno stretto fra strade di periferia, senza cure, ha resistito al cinipide e ai lavori di ammodernamento di strade e acquedotto, sta resistendo al cancro corticale e al traffico. Che sia nato spontaneamente è possibile, di certo è stato innestato: la cicatrice sul tronco lascia pochi dubbi.

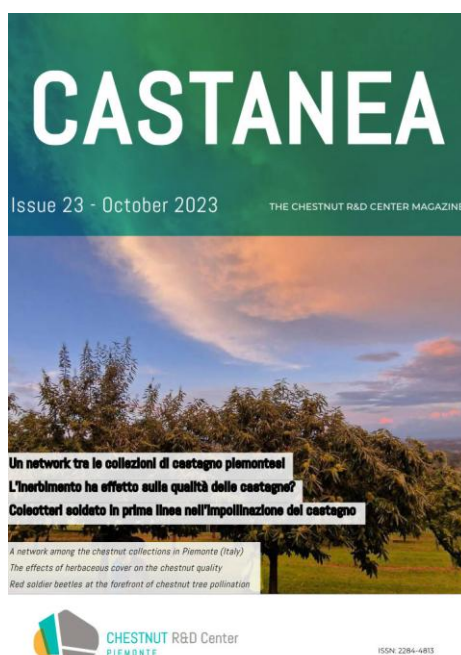
Quando mi fermo a osservarlo per la prima volta è inverno e non ci sono più castagne a terra. Attendo la primavera, raccolgo qualche giovane foglia. In laboratorio, dopo l'estrazione del Dna e il confronto con il database dell'Università-Centro regionale di Castanicoltura, la dottoressa Paola Ruffa svela il nome della cultivar. Non è un selvatico, non è un prestigioso marrone, non è un albero iscritto nel registro dei monumentali, ma è una seria, tenace e semplice Tempuriva. Cultivar tipica del Cuneese, descritta come a maturazione precoce, da cui il nome, di pezzatura ridotta (circa 110 castagne per chilo), di qualità media data la parziale difficoltà di sbucciatura e la percentuale di semi doppi (5-8%), ma adatta alla preparazione di ballotte e caldarroste.

Alle porte della città della Fiera nazionale del Marrone e cuore dell'Igp «Castagna Cuneo», dove le colture di pianura guardano a quelle di montagna, in un'apparente assenza di cure, ha resistito a tutto, un albero di *Castanea sativa*, castagno europeo, castagno nostrano per i Cuneesi. È in effetti una zona dove alcuni alberi di questa varietà sono ancora curati da appassionati castanicoltori, ma sono pochi soprattutto perché, a monte e a valle, si estendono gli appezzamenti di ibridi eurogiapponesi.

I pensieri e le riflessioni scaturiscono numerosi. La sintesi: un albero dimenticato, una cultivar tradizionale a rappresentare la moderna metro-montagna.

**Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari-Università di Torino*

Per la versione sfogliabile [clicca qui](#)



[clicca qui](#)